



# I.I.S.S. "G.B. Vico"



Cod. mec. TAIS023009

C.F.:80010370734

## Regolamento del Collegio dei Docenti

### Art.1 - Le Competenze

1 - Come si evince dalla normativa vigente il Collegio dei docenti è chiamato ad attuare la primaria funzione dell'Istituzione scolastica che è quella didattica - educativa - formativa

Entro tale ambito ogni suo intervento deve essere il risultato di un attento lavoro collegiale mirato ad una calibrata programmazione e all'effettiva verifica degli obiettivi raggiunti, nel rispetto della libertà didattica di ogni singolo docente e in ottemperanza alla trasparenza di ogni atto ufficiale.

2 - E' ammessa alla riunione la sola componente docente in servizio oltre al Dirigente Scolastico, salvo diversa deliberazione collegiale, sempre e comunque a maggioranza qualificata (metà più uno dei votanti).

3 - Durante la seduta è richiesto un comportamenti e un luogo adeguato che consentano a tutti un'attiva partecipazione ai lavori. Ognuno contribuisce alle deliberazioni, nel rispetto reciproco dei diritti e dei doveri, e delle proprie responsabilità.

### Art. 2 - La Convocazione

1 - Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano delle Attività proposto dal Dirigente Scolastico e votato dal Collegio nel rispetto del tetto fissato dalla programmazione annuale delle quaranta ore e in relazione alle scadenze indicate dal Ministero. Il Collegio può essere altresì convocato in seduta straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti o nel caso in cui il Dirigente ne ravvisi le necessità.

2 - L'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre al Collegio è determinato dal Dirigente Scolastico, sentiti i collaboratori. La comunicazione dell'O.d.g. deve essere data con almeno 5 giorni di preavviso. L'orario di convocazione del Collegio deve tener presente il termine delle lezioni in tutti i plessi. Pertanto, non deve iniziare prima di 90 minuti da questo termine, per consentire una pausa di ristoro e di raggiungimento della Sede Centrale ai docenti dislocati nei vari plessi. Si richiede la puntualità.

In caso di sopravvenuti problemi urgenti, l'O.d.g. può essere integrato con comunicazione scritta anche il giorno prima.

3 - L'avviso di convocazione deve essere esposto nelle sale Docenti dei vari plessi, nella cartella di raccolta delle Circolari e pubblicato sul sito web della scuola.

4 - Il Collegio, su iniziativa di almeno un terzo dei componenti, può deliberare l'inserimento di uno o più punti all'O.d.g. per la seduta successiva.

5 - Nella convocazione devono essere indicati:

- ❖ i punti all'ordine del giorno ognuno corrispondente ad un singolo argomento da trattare;
- ❖ la voce "Varie ed eventuali" comprendente argomenti che non prevedono votazioni o delibere,
- ❖ la sede, l'ora di inizio e l'ora entro cui devono concludersi i lavori.

6 - Contestualmente alla convocazione del Collegio, la Presidenza pubblica tutto il

**Liceo Scientifico / Scienze umane** : C.da Cicivizzo, S.S. 580 - Laterza (TA) – tel. 099/8297434 - fax 099/8296740

**Liceo Artistico** : Via della Conciliazione - Laterza (TA) – tel. 099/8296643 – fax 099/6718593

e-mail: [tais023009@istruzione.it](mailto:tais023009@istruzione.it) - [presidenza@liceogbvico.it](mailto:presidenza@liceogbvico.it) - posta certificata: [tais023009@pec.istruzione.it](mailto:tais023009@pec.istruzione.it) - sito web:

[www.liceogbvico.gov.it](http://www.liceogbvico.gov.it)

materiale informativo in merito agli argomenti all'ordine del giorno sul sito della scuola.

### **Art. 3 - Attribuzioni della Presidenza – Il Segretario – Il verbale**

1 - Il Dirigente Scolastico presiede il Collegio e ne assicura il corretto e proficuo funzionamento. In particolare:

- ❖ apre e chiude la seduta;
- ❖ illustra in modo esaustivo e in tempo congruo ciascun punto dell'O.d.g.;
- ❖ consente al Collegio di esprimersi sui singoli punti all'O.d.g.
- ❖ modera la discussione
- ❖ cura l'ordinato svolgersi dei lavori;
- ❖ dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, può invitare a lasciare l'assemblea chiunque sia causa di disordine.

In relazione al decreto n. 44 del 01/02/2002, il Dirigente Scolastico:

- ❖ predispone il programma per l'attuazione del POF precedentemente messo in visione sul sito
- ❖ realizza il programma nell'esercizio dei compiti e delle sue funzioni;
- ❖ comunica la nomina dei collaboratori della dirigenza – Vicario e 2° Collaboratore – e dei Collaboratori di Plesso

2 - Il Collaboratore vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento.

3 - Il Segretario del Collegio, designato di norma dal Dirigente Scolastico, contestualmente alla seduta sovrintende alla stesura del verbale, che deve contenere gli interventi, le deliberazioni, all'unanimità e a maggioranza specificata, e gli atti della riunione; Dopo ogni punto all'O.d.g. ne dà lettura e, poi, passa a quello successivo. Le richieste di variazione del verbale, se approvate contestualmente, fanno parte integrante del medesimo.

### **Art. 4 - Validità delle Sedute**

1 - La verifica del numero dei presenti avviene per appello nominale e/o per apposizione di firma all'inizio. La seduta è valida se è presente la metà + uno dei componenti. Qualora tale numero non sia raggiunto, il segretario redige il verbale registrando la situazione che si è determinata e il Collegio si ritiene convocato con le medesime regole ( Art. 2) eventualmente il giorno non festivo successivo.

2 - Tutte le assenze relative all'intera seduta o parte di essa devono essere giustificate.

3 - Le sedute del Collegio sono, di norma, prioritarie su qualsiasi altra attività del personale docente.

### **Art. 5 – Approvazione del verbale della seduta**

1 - Il verbale, scritto, letto ed approvato, punto per punto, durante la seduta, diventa l'unico atto pubblico del Collegio. Successivamente, in versione integrale verrà pubblicato sul sito dell'istituto per gli eventuali docenti assenti.

### **Art. 6 – Mozioni**

1 - All'inizio, nel corso e al termine della discussione di ogni singolo punto all'O.d.g., ciascun componente del Collegio può presentare mozioni sia di carattere procedurale (mozione d'ordine) sia concernenti la sostanza degli argomenti in discussione (mozione deliberativa).

2 - Le mozioni possono essere orali solo se sono brevi e chiare; le mozioni più articolate devono essere scritte e allegate al verbale.

3 - Il presentatore della mozione ha diritto ad un breve intervento illustrativo di durata non superiore a 3 minuti.

4 - Per le mozioni d'ordine non si dà luogo a dibattito; è consentito solo a due componenti del Collegio prendere parola, uno a favore e uno contro, con interventi di 2 minuti al massimo.

5 - Le mozioni di carattere deliberativo vengono di norma formulate al termine della discussione dell'argomento relativo all'O.d.g.

6 - Le discussioni sugli argomenti all'O.d.g. sono regolamentate dal successivo Art. 7.

**Liceo Scientifico / Scienze umane** : C.da Cicivizzo, S.S. 580 - Laterza (TA) – tel. 099/8297434 - fax 099/8296740

**Liceo Artistico** : Via della Conciliazione - Laterza (TA) – tel. 099/8296643 – fax 099/6718593

e-mail: [tais023009@istruzione.it](mailto:tais023009@istruzione.it) - [presidenza@liceogbvico.it](mailto:presidenza@liceogbvico.it) - posta certificata: [tais023009@pec.istruzione.it](mailto:tais023009@pec.istruzione.it) - sito web:

[www.liceogbvico.gov.it](http://www.liceogbvico.gov.it)

## **Art. 7 - Discussione**

1 - E' possibile chiedere di modificare la successione dei punti all'O.d.g.. La richiesta viene accolta se approvata con maggioranza relativa ( non più di uno a favore e uno contro).

2 - Sui punti compresi all'O.d.g., dopo l'introduzione degli stessi, i docenti si iscrivono a parlare durante la seduta.

3 - Il Presidente nel concedere la parola segue l'ordine delle richieste a parlare.

Nessun docente può, di norma, iscriversi a parlare più di una volta per ogni punto all'O.d.g., oltre all'eventuale dichiarazione di voto.

4 - La durata degli interventi nella discussione di ogni punto all'O.d.g. non può superare i tre minuti.

Ogni docente intervenuto è tenuto a rispettare i tempi prefissati; in caso contrario il Presidente, dopo un richiamo, ha la facoltà di togliere la parola.

Ogni docente ha diritto di replica una sola volta per ogni argomento all'O.d.g. per un tempo non superiore a 2 minuti.

5 - Chi vuole che il suo intervento venga ripetuto testualmente a verbale è tenuto a darne lettura al Collegio e a consegnarlo al verbalizzatore durante lo svolgimento della seduta.

6 - Prima delle votazioni delle proposte di mozioni deliberative, i docenti possono prendere la parola per dichiarazione di voto (non più di uno a favore e uno contro).

## **Art. 8 – Votazioni**

1 - Ogni componente del Collegio è tenuto ad esprimere il proprio parere con il suo voto.

2 - Prima dell'inizio delle operazioni di voto, il Presidente comunica al Collegio l'esatto numero dei presenti e l'eventuale abbandono della seduta da parte dei docenti nel frattempo assentatisi.

3 - Quando una proposta viene messa ai voti non è più consentito alcun intervento.

Tutte le votazioni avvengono per voto palese espresso per alzata di mano, salvo richiesta della maggioranza del Collegio di esprimersi con voto segreto e, su richiesta anche di un solo componente, per appello nominale.

4 - Una proposta di delibera è approvata solo:

- ❖ se votata all'unanimità
- ❖ se votata a maggioranza

5 - Il voto degli astenuti non ha mai valore ai fini della determinazione della maggioranza.

6 - In caso di delibera obbligatoria su un punto all'OdG, e in caso di più proposte risultate minoritarie, si procederà al ballottaggio tra le due proposte che hanno ottenuto il maggior numero di voti o all'accorpamento delle proposte presentate, qualora ne sussistano le condizioni.

7 - Conclusa la votazione, il Presidente proclama i risultati della stessa.

8 - Fatti salvi i diritti della libertà didattica previsti dalla legge e del rispetto del CNL, le deliberazioni del Collegio vincolano tutti i docenti a partecipare alla loro attuazione secondo le modalità previste.

9 - E' necessaria la votazione per scrutinio segreto, mediante schede, quando si faccia questione di persone. Lo spoglio delle schede e la verifica dei voti sono espletati da tre docenti nominati dal Collegio.

Per le votazioni a scrutinio segreto relative all'elezione dei membri degli organi del Collegio (es. membri del Comitato di valutazione), ogni docente può esprimere preferenze sino ad un massimo di due terzi dei componenti da eleggere. Sono proclamati eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti; a parità di voti, si va al ballottaggio.

10 - Per l'assegnazione degli incarichi connessi alle Funzioni strumentali il Collegio individua una Commissione di 5 docenti con i seguenti compiti:

- ❖ esame comparato dei curricula dei candidati interessati ad assumere l'incarico,
- ❖ proposta al Collegio dei nominativi dei docenti in possesso dei requisiti previsti dall'incarico.

Il Collegio individua gli assegnatari di dette Funzioni mediante votazione a scrutinio segreto e li nomina formalmente.

## **Art. 9 – Chiusura dei lavori**

1 - La seduta non può essere chiusa prima che il Collegio abbia deliberato su tutti gli argomenti posti all'O.d.g.; tuttavia, su proposta del Presidente o della maggioranza del Collegio,

**Liceo Scientifico / Scienze umane** : C.da Cicivizzo, S.S. 580 - Laterza (TA) – tel. 099/8297434 - fax 099/8296740

**Liceo Artistico** : Via della Conciliazione - Laterza (TA) – tel. 099/8296643 – fax 099/6718593

e-mail: [tais023009@istruzione.it](mailto:tais023009@istruzione.it) - [presidenza@liceogbvico.it](mailto:presidenza@liceogbvico.it) - posta certificata: [tais023009@pec.istruzione.it](mailto:tais023009@pec.istruzione.it) - sito web:

[www.liceogbvico.gov.it](http://www.liceogbvico.gov.it)

la riunione può essere sospesa e aggiornata, sempre, però, che sia stato esaurito il tempo della durata dei lavori previsto nella convocazione. A conclusione dei lavori il Presidente può richiedere la firma dei presenti.

### **Art. 10 – Commissioni**

1 - Il C.d.D. può nominare apposite Commissioni, rappresentative di tutti i plessi, quali strumenti operativi con la funzione di occuparsi di specifici argomenti e di formulare proposte da sottoporre al Collegio stesso. Il Collegio stabilisce il numero di persone che devono far parte della Commissione e la data entro la quale devono concludersi i lavori ad essa affidati. Esse sono generalmente formate da Docenti che si auto candidano e che ne hanno i requisiti. Per lo studio di particolari argomenti possono essere previste anche Commissioni miste formate oltre che da Docenti anche persone estranee al Collegio – rappresentanti di enti locali, del mondo del lavoro e delle professioni ..., persone designate dalle Assemblee degli studenti e/o dei genitori -. I componenti delle Commissioni suddette sono eletti dal Collegio, sulla lista di candidati predisposta, per scrutinio segreto come all'Art. 8.

2 - Le Commissioni, al loro interno, eleggono un referente che riceverà la nomina dal Dirigente Scolastico. Il referente, oltre a guidare e coordinare i lavori della Commissione, dovrà riferire al Collegio sulla base di un testo scritto, condiviso dai componenti della Commissione, che dovrà sinteticamente descrivere le modalità di funzionamento, i criteri di condotta adottati dalla Commissione e le posizioni che si sono determinate al suo interno anche divergenti. A conclusione della sua comunicazione e prima che abbia inizio la discussione, il referente propone al Collegio una motivata proposta di deliberazione.

3 - Aperta la discussione, il Presidente dà la parola ai docenti secondo quanto stabilito nell'Art. 6. Al referente della Commissione è accordata la parola nel corso del dibattito solo per dare chiarimenti e a chiusura della discussione.

### **Art. 11 – I Dipartimenti**

1 - Il Collegio dei docenti dell'IISS "Gian Battista Vico", per valorizzare la dimensione collegiale e co - operativa dei docenti, per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari, per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti, si articola in Dipartimenti. Il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 " Regolamento recante le norme concernenti il riordino degli istituti Tecnici ai sensi dell'artt. 64, comma 4, del decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133" [ art.5, comma 3, lett.c)] assegna a queste articolazioni funzionali del Collegio, accanto a quelli tradizionali, nuovi compiti e funzioni. Le modalità di costituzione dei Dipartimenti, le funzioni e i compiti, le regole per il loro funzionamento sono descritti nell'apposita sezione dell'Organigramma.

2 - Il Dipartimenti fanno capo ad un Direttore che, tra gli altri compiti, ha quello di riferire al Collegio ogni qual volta all'O.d.g. ci sia un punto di competenza del suo Dipartimento. L'intervento del Direttore deve essere scritto e contenere le stesse indicazioni stabilite al comma 3 del precedente Art. 9.

3 - Aperta la discussione sulla delibera proposta dal Direttore di Dipartimento, il Presidente dà la parola ai docenti del Collegio secondo quanto stabilito nell'Art. 6. Al Direttore del Dipartimento è accordata la parola nel corso del dibattito solo per dare chiarimenti e a chiusura della discussione

### **Art. 12 – Il Comitato Tecnico Scientifico**

1 - Secondo il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 " Regolamento recante le norme concernenti il riordino degli istituti Tecnici ai sensi dell'artt. 64, comma 4, del decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133" [ art.5, comma 3, lett.d)] è una struttura innovativa con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e di flessibilità. E' composto da docenti del Collegio - di norma uno per ciascun Dipartimento - e, parimenti, da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, ai quali non spettano compensi ad alcun titolo. Le modalità di costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, le funzioni e i compiti, le regole per il loro funzionamento sono descritti nell'apposita sezione dell'Organigramma.

2 - Il Comitato Tecnico Scientifico, al suo interno, elegge un referente che, tra gli altri compiti, ha quello di riferire al Collegio ogni qual volta all'O.d.g. ci sia un punto di competenza

**Liceo Scientifico / Scienze umane :** C.da Cicivizzo, S.S. 580 - Laterza (TA) – tel. 099/8297434 - fax 099/8296740

**Liceo Artistico :** Via della Conciliazione - Laterza (TA) – tel. 099/8296643 – fax 099/6718593

e-mail: [tais023009@istruzione.it](mailto:tais023009@istruzione.it) - [presidenza@liceogbvico.it](mailto:presidenza@liceogbvico.it) - posta certificata: [tais023009@pec.istruzione.it](mailto:tais023009@pec.istruzione.it) - sito web:

[www.liceogbvico.gov.it](http://www.liceogbvico.gov.it)

del Comitato. L'intervento del referente deve essere scritto e contenere le stesse indicazioni stabilite al comma 3 del precedente Art. 9.

3 - Aperta la discussione sulla delibera proposta dal referente del Comitato, il Presidente dà la parola ai docenti del Collegio secondo quanto stabilito nell'Art. 6. Al referente del Comitato è accordata la parola nel corso del dibattito solo per dare chiarimenti e a chiusura della discussione.

### **Art. 13 – Approvazione del Regolamento del Collegio dei Docenti – Modifiche – Pubblicazione**

1 - Il presente Regolamento ha vigore dal momento della sua approvazione da parte degli organi competenti ed ha validità dalla data del Collegio dei Docenti immediatamente successivo alla data di approvazione.

2 - Il Collegio può prendere in esame, su richiesta di un terzo dei componenti, eventuali motivate proposte di modifica e/o integrazioni del Regolamento.

3 - Le proposte di modifica e/o integrazioni al presente Regolamento sono approvate a maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto.

4 - Il presente Regolamento è affisso all'Albo dell'Istituto e pubblicato sul sito della scuola [www.liceogbvico.gov.it](http://www.liceogbvico.gov.it). E' cura dei Dirigente Scolastico favorirne la diffusione.

5 - Il rispetto del suddetto Regolamento è un atto dovuto, in quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

**Il presente Regolamento è stato approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 04 settembre 2018.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Vita Maria SURICO